

**CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE**  
**PARROCCHIA DI S.M. MAGGIORE- BUSSOLENGO**  
01/03/2010 VERBALE N° 34

**o.d.g.:**

- 1- Preghiera iniziale**
- 2- Lettura ed approvazione del verbale del C.P.P. del 8 febbraio 2010**
- 3- Rileggendo le riflessioni del precedente Consiglio affrontiamo i temi:**
  - **Le zone: sono ancora un luogo dove “prendersi cura”?**
  - **Catechesi: modalità e nuove proposte**
- 4- Varie ed eventuali**
- 5- Preghiera conclusiva**

**P.ti 1-2:** Dopo la preghiera iniziale si dà lettura del verbale del consiglio di gennaio che è approvato all'unanimità

Walter Zanardi illustra al consiglio il bilancio economico della parrocchia dello scorso anno. Alle domande dei consiglieri viene risposto che la cifra incassata per “la casa Annetta” sarà devoluta in carità dopo esserci doverosamente consultati con il gruppo carità; per quanto riguarda le offerte viene detto che sono andate aumentando di circa 1000 euro, mentre non è stato ritenuto opportuno richiedere le offerte tramite ‘le buste’ visto che il bilancio parrocchiale è in attivo; si stanno aspettando le autorizzazioni per destinare questi fondi. Per quanto riguarda la chiesa di S. Valentino sono in corso dei lavori per salvare il salvabile dopo l'ultimo restauro che si è rivelato mal eseguito. Il comune si è dimostrato sensibile al recupero di questo importante monumento stanziando dei fondi e sembra esserci un interessamento anche da parte della Provincia e della Regione che forse daranno dei contributi. Infine, per quanto riguarda l'installazione dei pannelli fotovoltaici sul tetto del centro sociale, si è scelta l'offerta tra quelle pervenute e si sta valutando se sia o meno conveniente accedere a un mutuo per finanziare l'intervento.

**P.to 3:** Lucia presenta il 3° punto chiedendo ai consiglieri le loro considerazioni.

Le zone: alcune lavorano meglio anche se in generale si avverte la mancanza delle coppie giovani; questo è probabilmente dovuto a problemi di orario e di lavoro; ecco infatti che in occasione della ‘tenda’ si nota una partecipazione maggiore e piacevole e forse bisognerà cercare delle iniziative a seguire per sfruttare il momento favorevole. I propositi di formare una rete efficiente si scontrano con la vastità di molte zone e con la mancanza di persone che si impegnano per formarla.

La zona, che è comunque un'iniziativa giovane in quanto nata tre anni fa, è generalmente sentita come utile e da proseguire, magari cercando dei correttivi (suddividere le zone, reclamizzare il rappresentante di zona, mettere bacheche, fare volantaggio in occasione di eventi, essere più costanti nell'azione, creare dei gruppi di persone su cui contare, chiedere collaborazione alle strutture esistenti come i Padri Redentoristi, la casa di riposo, l'ospedale, calibrare i tempi dedicati alla tenda in base alla grandezza della zona).

Viene evidenziato come sia difficile raggiungere le persone che hanno problemi, non solo anziani ma anche giovani, diversamente abili, malati fisici e mentali.

Alla fine don Giorgio ricorda che non bisogna essere pessimisti e che bisogna andare aldilà di quello che è il piccolo mondo della parrocchia perché la presenza del Regno di Dio non è la Chiesa; la parrocchia non è tutto, ha un servizio a favore dell'uomo con delle proposte per aiutarlo a maturare ed è quello che si cerca di fare con le zone senza la pretesa di essere unici; la Chiesa vuole essere vicina alla gente nei luoghi in

cui vive ed è questa l'idea per cui sono nate le zone. La tenda è nata per far entrare la Chiesa nelle case e la zona per essere segno. Per realizzare tutto questo la comunità deve diventare più ministeriale e la chiesa deve arrivare anche al di là del prete; il prete è importante però non è tutto e bisogna arrivare a riconoscere la presenza della Chiesa tra la gente. Stiamo lavorando a una chiesa ministeriale non perché il prete non può far tutto ma per cambiare il concetto di Chiesa. Ridisegniamo le zone allora, ma la cosa importante non deve essere questa: se ci aiutiamo noi che ci crediamo nell'insistere, nel chiedere aiuto agli altri, si può fare un prezioso lavoro; se lo fa il laico la Chiesa va avanti, è il cammino di Chiesa che ci interpella e che ci rinnova. Viene rinviato il punto riguardante la catechesi.

**P.to 4:** Varie ed eventuali: Incontro con il vescovo di Verona: 17 aprile, ore 15 (ore 16 sante cresime). Lucia e Federico della segreteria assieme ad Elisa e Carlo Leoni prepareranno un piccolo riassunto per Monsignor Zenti.

**P.to 5:** il consiglio termina con la preghiera

### **Mane nobiscum, Domine!**

(10 novembre 2008)

Come i due discepoli del Vangelo,  
ti imploriamo,  
Signore Gesù: rimani con noi!

Tu, divino Viandante,  
esperto delle nostre strade e conoscitore del nostro cuore,  
non lasciarci prigionieri delle ombre della sera.

Sostienici nella stanchezza,  
perdona i nostri peccati,  
orienta i nostri passi sulla via del bene.

Benedici i bambini,  
i giovani, gli anziani,  
le famiglie, in particolare i malati.  
Benedici i sacerdoti e le persone consacrate.  
Benedici tutta l'umanità.

Nell'Eucaristia ti sei fatto "farmaco d'immortalità":  
dacci il gusto di una vita piena,  
che ci faccia camminare su questa terra come pellegrini fiduciosi e gioiosi,  
guardando sempre al traguardo della vita che non ha fine.

Rimani con noi, Signore! Rimani con noi!

Amen.

(Giovanni Paolo II)